



Decreto Dirigenziale n. 112 del 01/07/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZAMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI
IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "AUMENTO DEI QUANTITATIVI PER
UN IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI PUNTO 7 LETT. Z.B ALLEG. IV
ALLA PARTE II DEL D. LGS. 152/2006, NEL COMUNE DI ARIANO IRPINO IN AREA PIP
C/DA CAMPOREALE" - PROPONENTE CIASULLO COSTRUZIONI S.R.L. - CUP 8624.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. [77 del 16 dicembre 2011](#), è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che *“nelle more dell’adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015”*;
- e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto *“nelle more dell’adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all’attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse”*;
- f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto *“Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie”* pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- g. che ai sensi dell’art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all’articolo 17 del presente decreto;
- h. che l’art. 17 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sostituisce l’art. 28 del D.Lgs. 152/2006 prevedendo disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;
- i. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi *“Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania”*;
- j. che la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al parag. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 742235 del 05/12/2019 contrassegnata con CUP 8624, la Ciasullo Costruzioni S.r.l., con sede in Ariano Irpino (AV) alla C/da Orneta 164/B, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di *"Aumento dei quantitativi per un impianto di recupero rifiuti non pericolosi punto 7 lett. z.b Alleg. IV alla parte II del D. Lgs. 152/2006, nel Comune di Ariano Irpino in area PIP C/da Camporeale"*;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'ing. Gianfranco Di Caprio, funzionario dello STAFF 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- c. che con nota prot. reg. n. 758464 del 12/12/2019, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 12/12/2019, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 45 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- d. che è stata acquisita a mezzo pec del 23/03/2020 la nota dell'Ente Idrico Campano prot. 5803 del 23/03/2020 con cui veniva trasmesso il *"nulla osta allo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura"*;
- e. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 78303 del 06/02/2020, la Ciasullo Costruzioni S.r.l. ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 142495 del 04/03/2020;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 14/05/2020, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
*"L'intervento consiste nella variante, gestionale e quantitativa, di un impianto di trattamento rifiuti non pericolosi già autorizzato. Le condizioni ambientali depositate dal proponente mirano a contenere e monitorare gli eventuali impatti ambientali negativi, ritenuti maggiormente significativi, sulle emissioni in atmosfera, suolo e sottosuolo, rumore e scarichi idrici.
Dalle analisi prodotte e sopra riportate, si deduce che il bilancio complessivo dell'opera presenta un impatto sulle componenti ambientali analizzate ridotto e monitorabile.
La Matrice degli Impatti, con le relative Tabella A - Rilevanza Ambientale, la Tabella B - Cumulabilità degli impatti e la Tabella C - Indici di Compatibilità e di Impatto, mostra un'adeguata compatibilità ambientale dell'intervento, grazie anche alla elevata distanza dai centri abitati (oltre 4,6 km da quello più vicino), di circa 500 m dal primo agglomerato rurale di case e, soprattutto, per la sua localizzazione in area industriale.
Per quanto sopra esposto si propone alla Commissione di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, con le seguenti condizioni ambientali:*

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	1 – Gestione impianto di recupero
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - Aspetti progettuali: le aree di stoccaggio dei rifiuti, quelle delle materie prime e quella di messa in riserva, sono opportunamente confinate e separate da setti in c.i.s.

N.	Contenuto	Descrizione
		- Aspetti gestionali: efficienza, revisione e manutenzione impianti. - Componenti/fattori ambientali: 1. Atmosfera 2. Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi 3. Salute pubblica - Mitigazioni: obbligo di circolare a velocità ridotta, cura nelle fasi di carico e scarico. - Monitoraggio ambientale: l'attività di monitoraggio di sistema ed ambientale si inserisce nell'ottica del controllo delle performance dell'impianto e del miglioramento continuo di eventuali criticità riscontrate. - Altri aspetti: non rilevanti.
4	Oggetto della condizione	Manutenzione ordinaria e programmata degli impianti al fine di evitare un eventuale impatto negativo delle lavorazioni dell'impianto sull'ambiente e, quindi, sulla salute pubblica.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD 50.17.09 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino ARPAC - Dipartimento provinciale di AV Provincia di Avellino Comune di Ariano Irpino

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	2 – Suolo e sottosuolo
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - Aspetti progettuali: non rilevanti. - Aspetti gestionali: corretta manutenzione dei pavimenti. - Componenti/fattori ambientali: 1. Suolo e sottosuolo 2. Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi 3. Salute pubblica - Mitigazioni: corretta gestione dell'esercizio, manutenzione pavimentazione. - Monitoraggio ambientale: verifiche periodiche sull'integrità della pavimentazione. - Altri aspetti: non rilevanti.
4	Oggetto della condizione	Manutenzione ordinaria e programmata degli impianti al fine di evitare un eventuale impatto negativo delle

N.	Contenuto	Descrizione
		lavorazioni dell'impianto sull'ambiente e, nello specifico suolo e sottosuolo e, quindi, sull'ambiente e sulla pubblica salute pubblica.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Ariano Irpino

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	3 – Rumore
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - Aspetti progettuali: presenza di recinzioni murarie al contorno dell'intero impianto, localizzazione impianto in area PIP, distante da centri abitati. - Aspetti gestionali: efficienza, revisione e manutenzione macchinari. - Componenti/fattori ambientali: 1. Rumore 2. Salute pubblica - Mitigazioni: obbligo di circolare a velocità ridotta, cura nelle fasi di carico e scarico, manutenzione periodica macchinari. - Monitoraggio ambientale: la ditta effettua periodici controlli dei livelli di emissioni ed immissioni sonore ed impiega macchinari nuovi e all'avanguardia che comportano la riduzione già alla fonte delle emissioni sonore. - Altri aspetti: non rilevanti.
4	Oggetto della condizione	Manutenzione ordinaria e programmata dei macchinari coinvolti nell'esercizio dell'impianto. Rispetto delle opere di mitigazione.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Ariano Irpino

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	4 – Emissioni in atmosfera
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - Aspetti progettuali: sistema di ugelli nell'impianto in particolare nel frantoio, in corrispondenza del nastro verso il vaglio. - Aspetti gestionali: bagnatura dei cumuli e della viabilità di transito soprattutto in caso di eventi eolici particolarmente rilevanti da produrre sollevamento di polveri. La natura del materiale che non è tale da generare quantitativi rilevanti di materiale polverulento non avrà necessità di ingenti quantitativi di acqua, sarà sufficiente una semplice bagnatura superficiale che non andrà mai a formare percolati. - Componenti/fattori ambientali: 1. Emissioni in atmosfera - Mitigazioni: obbligo di circolare a velocità ridotta, cura nelle fasi di carico e scarico, manutenzione periodica dei macchinari; copertura con teli del nastro trasportatore del frantumato. - Monitoraggio ambientale: campagne di misurazione delle emissioni in atmosfera all'interno dell'impianto. - Altri aspetti: non rilevanti.
4	Oggetto della condizione	Uso dei presidi di abbattimento polveri in dotazione ai macchinari, nonché procedure e adeguamenti cantieristici per limitare al minimo l'impatto sull'ambiente e salute pubblica.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD 50.17.09 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino ARPAC - Dipartimento provinciale di AV Comune di Ariano Irpino

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	5 – scarichi idrici
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - Aspetti progettuali: non rilevanti. - Aspetti gestionali: corretto utilizzo dei dispositivi di nebulizzazione per l'abbattimento delle polveri. - Componenti fattori ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
		1. Ambiente idrico 2. Mitigazioni/compensazioni - Monitoraggio ambientale: verifiche periodiche sull'integrità dei macchinari per l'impianto di nebulizzazione. - Altri aspetti: non rilevanti.
4	Oggetto della condizione	Manutenzione ordinaria e programmata degli impianti al fine di evitare un eventuale impatto negativo delle lavorazioni dell'impianto sull'ambiente, nello specifico dispersione delle acque.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Ariano Irpino

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'ing. Di Caprio e della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le condizioni ambientali sopra riportata;

- b. che l'esito della Commissione del 14/05/2020 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Ciasullo Costruzioni S.r.l. con nota prot. reg. n. 283580 del 17/06/2020;
- c. che la Ciasullo Costruzioni S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016 mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;

- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 14/05/2020, il progetto di *“Aumento dei quantitativi per un impianto di recupero rifiuti non pericolosi punto 7 lett. z.b Alleg. IV alla parte II del D. Lgs. 152/2006, nel Comune di Ariano Irpino in area PIP C/da Camporeale”*, proposto dalla Ciasullo Costruzioni S.r.l., con sede in Ariano Irpino (AV) alla C/da Orneta 164/B, con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	1 – Gestione impianto di recupero
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - Aspetti progettuali: le aree di stoccaggio dei rifiuti, quelle delle materie prime e quella di messa in riserva, sono opportunamente confinate e separate da setti in c.l.s. - Aspetti gestionali: efficienza, revisione e manutenzione impianti. - Componenti/fattori ambientali: 1. Atmosfera 2. Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi 3. Salute pubblica - Mitigazioni: obbligo di circolare a velocità ridotta, cura nelle fasi di carico e scarico. - Monitoraggio ambientale: l'attività di monitoraggio di sistema ed ambientale si inserisce nell'ottica del controllo delle performance dell'impianto e del miglioramento continuo di eventuali criticità riscontrate. - Altri aspetti: non rilevanti.
4	Oggetto della condizione	Manutenzione ordinaria e programmata degli impianti al fine di evitare un eventuale impatto negativo delle lavorazioni dell'impianto sull'ambiente e, quindi, sulla salute pubblica.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la	UOD 50.17.09 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino ARPAC - Dipartimento provinciale di AV Provincia di Avellino Comune di Ariano Irpino

N.	Contenuto	Descrizione
	verifica di ottemperanza	

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	2 – Suolo e sottosuolo
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - Aspetti progettuali: non rilevanti. - Aspetti gestionali: corretta manutenzione dei pavimenti. - Componenti/fattori ambientali: 1. Suolo e sottosuolo 2. Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi 3. Salute pubblica - Mitigazioni: corretta gestione dell'esercizio, manutenzione pavimentazione. - Monitoraggio ambientale: verifiche periodiche sull'integrità della pavimentazione. - Altri aspetti: non rilevanti.
4	Oggetto della condizione	Manutenzione ordinaria e programmata degli impianti al fine di evitare un eventuale impatto negativo delle lavorazioni dell'impianto sull'ambiente e, nello specifico suolo e sottosuolo e, quindi, sull'ambiente e sulla pubblica salute pubblica.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Ariano Irpino

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	3 – Rumore
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - Aspetti progettuali: presenza di recinzioni murarie al contorno dell'intero impianto, localizzazione impianto in area PIP, distante da centri abitati. - Aspetti gestionali: efficienza, revisione e manutenzione macchinari. - Componenti/fattori ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
		1. Rumore 2. Salute pubblica - Mitigazioni: obbligo di circolare a velocità ridotta, cura nelle fasi di carico e scarico, manutenzione periodica macchinari. - Monitoraggio ambientale: la ditta effettua periodici controlli dei livelli di emissioni ed immissioni sonore ed impiega macchinari nuovi e all'avanguardia che comportano la riduzione già alla fonte delle emissioni sonore. - Altri aspetti: non rilevanti.
4	Oggetto della condizione	Manutenzione ordinaria e programmata dei macchinari coinvolti nell'esercizio dell'impianto. Rispetto delle opere di mitigazione.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Ariano Irpino

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	4 – Emissioni in atmosfera
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - Aspetti progettuali: sistema di ugelli nell'impianto in particolare nel frantoio, in corrispondenza del nastro verso il vaglio. - Aspetti gestionali: bagnatura dei cumuli e della viabilità di transito soprattutto in caso di eventi eolici particolarmente rilevanti da produrre sollevamento di polveri. La natura del materiale che non è tale da generare quantitativi rilevanti di materiale polverulento non avrà necessità di ingenti quantitativi di acqua, sarà sufficiente una semplice bagnatura superficiale che non andrà mai a formare percolati. - Componenti/fattori ambientali: 1. Emissioni in atmosfera - Mitigazioni: obbligo di circolare a velocità ridotta, cura nelle fasi di carico e scarico, manutenzione periodica dei macchinari; copertura con teli del nastro trasportatore del frantumato. - Monitoraggio ambientale: campagne di misurazione delle emissioni in atmosfera all'interno dell'impianto.

N.	Contenuto	Descrizione
		- Altri aspetti: non rilevanti.
4	Oggetto della condizione	Uso dei presidi di abbattimento polveri in dotazione ai macchinari, nonché procedure e adeguamenti cantieristici per limitare al minimo l'impatto sull'ambiente e salute pubblica.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD 50.17.09 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino ARPAC - Dipartimento provinciale di AV Comune di Ariano Irpino

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	5 – scarichi idrici
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - Aspetti progettuali: non rilevanti. - Aspetti gestionali: corretto utilizzo dei dispositivi di nebulizzazione per l'abbattimento delle polveri. - Componenti fattori ambientali: 1. Ambiente idrico 2. Mitigazioni/compensazioni - Monitoraggio ambientale: verifiche periodiche sull'integrità dei macchinari per l'impianto di nebulizzazione. - Altri aspetti: non rilevanti.
4	Oggetto della condizione	Manutenzione ordinaria e programmata degli impianti al fine di evitare un eventuale impatto negativo delle lavorazioni dell'impianto sull'ambiente, nello specifico dispersione delle acque.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Ariano Irpino

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del parag. 7 degli *“Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania”* approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017.
3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 5.1 al proponente Ciasullo Costruzioni S.r.l.;
 - 5.2 alla UOD 50 17 05 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Avellino;
 - 5.3 alla Provincia di Avellino;
 - 5.4 al Comune di Ariano Irpino;
 - 5.5 all'Arpac – Dipartimento di Avellino;
 - 5.6 all'Ente Idrico Campano – Distretto Calore Irpino;
 - 5.7 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio